

Modulo 1: Fondamenti della Supervisione Pedagogica

Obiettivi

- Definire il concetto di supervisione nel lavoro socio-educativo.
- Esplorare la storia, le funzioni e le competenze del supervisore.
- Comprendere il ruolo della supervisione nel benessere professionale.

Contenuti

- Definizione e obiettivi della supervisione.
- Storia della supervisione pedagogica.
- Funzioni amministrative, formative e di supporto.
- Differenze tra supervisione, mentoring e coaching.
- Ruoli e competenze del supervisore.

Attività pratiche

- Discussione in piccoli gruppi sulle esperienze di supervisione.

Modulo 2: La supervisione per sviluppare le soft skills

Obiettivi

- Esplorare e approfondire modalità e strumenti per sviluppare le soft skills attraverso la supervisione
- Utilizzarli in contesti di supervisione in ambito penitenziario.

Contenuti

Le soft skills fondamentali nelle relazioni interpersonali in ambito professionale:

- Comunicazione efficace.
- Ascolto.
- Empatia.

Attività pratiche

- Giochi sulla comunicazione per sperimentare il decentramento, ruoli diversi e aprire alla gestione creativa dei conflitti

- Approccio ludobiografico per ricostruire e rileggere il proprio vissuto, sviluppare consapevolezza, rielaborazione e cambiamento, partendo da narrazioni di sé che si intrecciano con elementi ludici (Gianfranco Staccioli)

Modulo 3: Domini della supervisione

Obiettivi

- Comprendere i domini della supervisione di Brunelle.
- Applicare questi modelli a casi concreti.

Contenuti

- **Brunelle: I quattro domini della supervisione**
 - Dominio direttivo (riproduzione di modelli).
 - Dominio pratico-cooperativo (risoluzione di problemi concreti).
 - Dominio teorico-cooperativo (integrazione tra teoria e pratica).
 - Dominio di autosupervisione (autonomia del professionista).

Attività pratiche

- **Caso pratico:** Applicare i quattro domini di Brunelle a una situazione di supervisione reale.

Simulazione di supervisione: Analisi dei domini in supervisione.

Modulo 4: L'Appreciative Inquiry per il cambiamento organizzativo e l'approccio CCAI in supervisione

Obiettivi

- Conoscere la storia dell'Appreciative Inquiry.
- Modelli, principi e riferimenti teorici dell'Appreciative Inquiry;
- Analizzare il modello C.C.A.I.I. e le diverse fasi di Presentazione, Interrogazione, Esplicazione, Riflessione, Generazione, Valutazione.

Contenuti

- Modello anglosassone vs. modello europeo.
- Metodologie della supervisione pedagogica.
- Modello C.C.A.I.I. e il ciclo della riflessione.

- Supervisione individuale e di gruppo.

Attività pratiche

- Schede pratiche e attività per gli interventi in prospettiva Appreciative nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro;
- Role-playing di una sessione di supervisione con il modello C.C.A.I.I.
- Esercizio: identificare le fasi del ciclo riflessivo in un caso di supervisione.
- Simulazioni di feedback costruttivi.

Modulo 5: I punti di forza e la metodologia di intervento

Character Strengths and Virtues

Obiettivi

- Conoscere il modello teorico dei punti di forza secondo Seligman e Peterson e comprenderne l'utilità nella consulenza socio-pedagogica.
- Identificare e riconoscere concretamente i punti di forza negli educatori e negli utenti attraverso strumenti pratici.
- Analizzare modalità di espressione dei punti di forza (sovrautilizzo, sottoutilizzo, uso ottimale) per gestirne consapevolmente gli effetti nelle relazioni educative.

Contenuti

- Definizione, caratteristiche fondamentali (universalità, autenticità, misurabilità, sviluppo possibile).
- Le sei virtù (Saggezza, Coraggio, Umanità, Giustizia, Temperanza, Trascendenza).
- Modello EAC di Niemiec: Etichettare, Spiegare, Apprezzare.
- Applicare il Modello AEA (Aware-Explore-Apply-Combine)
- Sovrautilizzo, sottoutilizzo e uso ottimale dei punti di forza
- Ricerche ed evidenze sui punti di forza

Attività pratiche

- I partecipanti, divisi a coppie, usano strumenti didattici per etichettare, spiegare e apprezzare i punti di forza osservati nel collega durante la simulazione di un colloquio socio-educativo
- Lavoro a piccoli gruppi di analisi di un caso educativo utilizzando il modello AEA.

Modulo 6: La prospettiva strength-based in supervisione

Obiettivi

- Conoscere il metodo Strength-based di McCashen.
- Applicare strumenti strength-based alla supervisione educativa penitenziaria.
- Valorizzare punti di forza, risorse personali e di rete nei processi socio-educativi.

Contenuti:

- Definizione e origini del modello Strength-based (Wayne McCashen, 2005).
- Principi chiave: passaggio dal deficit al potenziale, orientamento alla soluzione.
- La centralità dei punti di forza personali, familiari e comunitari.
- Differenza rispetto agli approcci tradizionali centrati sul problema.
- Gli strumenti principali del metodo: domande esplorative, scaling, linguaggio centrato sulle risorse.
- Fasi del percorso Strength-based (esplorazione, individuazione risorse, costruzione obiettivi, pianificazione).
- La pianificazione basata sulle risorse: definizione chiara di azioni, passi concreti, tempistiche e responsabilità.

Attività pratiche

- Applicazione del modello attraverso le domande tipiche proposte da McCashen per identificare risorse e punti di forza nascosti.

Modulo 7: Approfondimenti su Van Kessel e le Learning Hypothesis

Obiettivi

- Sperimentare l'uso delle Learning Hypothesis nella supervisione.
- Applicare questi modelli a casi concreti.

Contenuti

- **Van Kessel: Learning Hypothesis**
 - Le domande per facilitare il processo di apprendimento.
 - L'analisi degli stili di apprendimento nel supervisionato.
 - Strategie per accrescere la consapevolezza dell'apprendimento professionale.
 -

Attività pratiche

- Esercizio sulle Learning Hypothesis: Riformulare domande chiave per guidare il supervisionato.

Modulo 8: La supervisione e la dimensione interculturale del lavoro educativo

Obiettivi

- Analizzare le dinamiche socio educative in termini di promozione del benessere, prevenzione e recupero del disagio, e guardando all'equilibrio tra personalizzazione e diritti di cittadinanza.
- Conoscere i principali modelli della competenza interculturale (Banks, Dearoff ecc.)
- Conoscere le implicazioni pratiche di costrutti teorici quali cultura, identità, pregiudizio e razzismo applicandole al carcere.
- Distinguere le situazioni che richiedono una mediazione culturale da quelle che possono essere gestite grazie a competenze interculturali degli operatori o semplicemente grazie a competenze pedagogiche

Contenuti

- Rilettura e analisi della propria storia interculturale.
- Cosa significa sentirsi a casa (Schütz)
- Ascolto e analisi delle storie interculturali
- Valorizzare vissuti interculturali
- Individuare e comprendere dinamiche di discriminazione
- Il ruolo del mediatore culturale

Attività pratiche

- Individualmente: le sagome delle identità
- A coppie: ricostruire e raccontare situazioni lavorative con un focus interculturale: tra

- collegi e tra operatore e utente.
- Scelta di casi da analizzare in gruppo

Modulo 9: Immagini e narrazioni come attivatori del processo di supervisione

Obiettivi

- Progettare percorsi/incontri di supervisione a partire da attivatori iconici e narrativi (albi illustrati, immagini).
- Applicare questi strumenti nel lavoro di supervisione con gli educatori.

Contenuti

- L'albo illustrato come strumento di sollecitazione di attribuzioni di significati, connessioni, memorie, emozioni, riflessioni.
- I processi di attribuzione di significati nella relazione fra immagine e testo verbale
- Gli organizzatori grafici per analizzare i materiali proposti e condividere con il gruppo.

Attività pratiche

- Esplorazione di albi illustrati: dall'anticipazione alla costruzione condivisa di significati, emozioni e vissuti
- Narrazioni professionali a partire da silent book

Modulo 10: Applicazioni Pratiche e Casi di Supervisione

Obiettivi

- Applicare gli strumenti appresi a casi reali di supervisione.
- Riflettere sul proprio stile di supervisione.
- Costruire un piano di supervisione per un contesto specifico.

Contenuti

- Analisi di casi concreti.
- Creazione di un piano di supervisione.
- Strategie per affrontare criticità nella supervisione.

Attività pratiche

- Accompagnamento in supervisione